

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.

INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI

Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc., rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

EDIFICI SCOLASTICI

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha negato il sussidio al Comune, che, giusto il disposto di legge, questo gli aveva chiesto come concorso alle spese sopportate per l'adattamento del palazzo Guerrieri.

Le ragioni per cui il prefato Dicastero ha creduto respingere la domanda dell'Amministrazione municipale, sono basate sul fatto, che il palazzo suddetto non risponde strettamente a quanto è richiesto dalle costruzioni moderne aventi lo scopo medesimo.

Intanto la rigidità che il Ministero ha voluto applicare al caso nostro, non è certamente incoraggiante per quei comuni, i quali, non potendo i magri bilanci di cui dispongono permettersi l'ingente spesa per la costruzione di nuovi edifici scolastici, sono obbligati a limitarsi, adattando, come meglio possono allo scopo, spesso antichi conventi od altri locali.

Non vogliamo qui discutere se la vecchia Amministrazione Comunale, avesse fatto o pur no, col palazzo Guerrieri, un ottimo acquisto per l'uso delicatissimo a cui volle adibirlo: osserviamo soltanto, che se — come noi del resto siamo anche quasi propensi a ritenere — fosse incorsa in un errore, è giocoforza rimediarsi; e qualora quell'edificio assolutamente non rispondesse alle presenti esigenze scolastiche, cercare disfarne, provvedendo però subito al caso urgente.

È superfluo ripetere in queste colonne quanto abbiamo di già scritto parecchie volte, sulla necessità che s'impone di dotare il paese — ora molto più popolato ed esteso — di diversi nuovi ed appositi locali scolastici. Trascurare perciò ancora questo estremo nostro bisogno, tanto lamentato a suo tempo, anche dall'egregio confratello « L'Unione », sarebbe davvero peccaminoso per una saggia e solerte Amministrazione, la quale ha cercato scalzare la precedente, perchè da lei ritenuta — con i nuovi tempi — inadatta a tutelare i più vitali interessi cittadini.

Prima quindi di pensare ad altre opere secondarie, è doveroso provvedere — con relativa solle-

itudine — all'effettuazione di quelle che più s'impongono. Fra queste non va certamente trascurato anche un nuovo Ospedale, essendo vergognoso, per una città verso cui spira una nuova aura di progresso, tenere adibite a tale uso luride e cadenti stamberghe.

Tali sono le nostre modeste opinioni al riguardo, che esterniamo senza alcuna pretesa di vederle prese in considerazione.

Cosvello

Il Congresso dei Sindaci a Roma

Il Comune di Roma, in occasione dell'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele II, che avrà luogo durante le feste commemorative del 1911, ha invitati i Sindaci di tutti i Municipi italiani a presenziare in Campidoglio la solenne cerimonia perchè questo concorso sia un'altissima affermazione nazionale.

Il Comitato delle feste commemorative del 1911 ha pensato a riunire a Congresso i Sindaci perchè abbiano modo di discutere i problemi più importanti della vita dei nostri Comuni e perchè possano formulare quei voti e quelle proposte che valgano a cementare il vincolo di affratellamento che unisce le varie regioni della Penisola.

E' questo l'unico Congresso di cui il Comitato ha preso la iniziativa e si svolgerà dal primo al 7 giugno del prossimo anno.

Chiamati a raccolta i Sindaci delle città capoluogo di Provincia, ha formato un Comitato ordinatore ed ha diramato una circolare a tutti i Comuni d'Italia, affinché vogliano partecipare a questa importante riunione, a cui s'intende dare la massima solennità e la maggiore importanza politica.

Come si finirà?

In mancanza della rubrica « Pagina per le lettrici » il cui compilatore è momentaneamente assente da Brindisi, riproduciamo dal periodico « il mare nostro » e nella sua integrità quanto appresso, per tenere sempre desto il buon umore dei nostri lettori.

Propaganda per la guerra contro l'Italia fatta nel Trentino nostro da

un turpe rinnegato, con l'appoggio dell'imperiale reale autorità militare!

La difesa del Tirolo di Bolzano, giornale diretto dal rinnegato Battara, sovvenzionato dall'i. r. autorità militare per essere gratuitamente distribuito a migliaia e migliaia di copie nelle vallate trentine, continua la sua turpe, nefasta e ignobile campagna antinazionale.

L'immondo e infame libello stampò nel suo penultimo numero la seguente « Canzone dei coscritti » che chiaramente rileva gli scopi del lurido, fetido e nauseabondo giornale:

Noi altri Austriaci
portiamo la beretta,
fucil e baionetta
del nostro Imperator.

Se un dì scoppiasse
la guerra coll'Italia,
a quella gran canaglia
noi le daremo ben!

Il nostro condottiere
è l'arciduca Eugenio,
che col maggior ingegno (sic)
l'armata guiderà.

Conquisteremo Roma,
la tana dei massoni,
col tiro dei cannoni
le porte sfonderem.

Sul regio Quirinale
la nostra gialla, e nera
austriaca bandiera
faremo sventolar.

E poi al Vaticano
andran le nostre schiere,
Il Papa prigioniere
vogliamo liberar.

Che giorno di giubilo,
che giorno di festa,
coll'Arciduca in testa
per Roma marcierem!

Ah venga pure, venga
la guerra coll'Italia,
chè quella gran canaglia
la coneceremo ben!

Famigerato Battara, dirvi che siete l'ultimo dei miserabili, il più volgare dei farabutti e delle canaglie è poco; troppo poco! Noi ci proponiamo di più: sputarvi in faccia e rompervi le costole con un notoso bastone!

In guardia! Mascalzone!

a. b.

LE ACQUE DEL PORTO E L'IGIENE

Le navi siluranti di stazione in questo porto interno, gettano in mare i rifiuti di nafta delle proprie macchine, in modo che quelle acque hanno sempre uno strato superficiale di grasso fetido, che diventa maggiormente tale, sotto gli scottanti raggi solari della stagione estiva.

Un simile inconveniente, oltre ad essere pericoloso per la pub-

blica salute, poichè non ostante tutti i divieti del mondo, la cittadina trova il mezzo come attingere quell'acqua, per confezionarvi il primo alimento della vita, è un vero disastro per i proprietari di barche, costretti a pulire spesso i loro galleggianti, ed a risentirne i danni che ne possono derivare.

Il tratto di spiaggia poi — testè malamente banchinato — che da ponte grande giunge ai primi depositi di carbone, alla spiaggia opposta, è quasi tutto seminato di cozze, così dette brindisine, col cui commercio vivono numerosissime famiglie locali. Sulle acque di quella spiaggia, intanto, si accumulano, specie con i venti di terra, la maggior parte dei suddetti rifiuti di nafta, in modo che il mollusco in parola ne assorbe tutte le qualità aromatiche e lassative! Ce ne appelliamo a chi usa consumarne!

Ora, domandiamo noi a quell'istesso Medico Provinciale che ha la delicatissima mansione di vigilare — massime nei momenti attuali — sull'igiene e sulla salute pubblica;

domandiamo a quell'istesso pre-vigente Ministero, che per misure precauzionali, manda fra noi colti e solerti Sanitari ad impartirci lezioni pratiche di disinfezione, ecc.; credono essi che l'inconveniente lamentato possa continuare a verificarsi in una città esposta, come Brindisi, ad invasioni epidemiche d'ogni specie?

In ogni modo noi abbiamo fatto il nostro dovere a riprodurre in queste colonne le giuste lagnanze d'un popolatissimo rione della città, qual'è quello della Marina: se poi le competenti autorità non crederanno, o non vorranno prenderlo in considerazione, saranno esse responsabili delle conseguenze che potranno avvenire!

DI PASSAGGIO

Martedì 25 spirante mese, col piroscato *Semiramis* del Lloyd austriaco, giunsero di passaggio a Brindisi la Principessa di Baviera, l'Arciduchessa di Toscana e la Contessa di Trani, sorella dell'Imperatrice assassinata.

Esse proseguirono col medesimo piroscato per Trieste, ripartendo dopo quattr'ore di sosta nel nostro porto.

— IL LARARIO ROMANO — scoperto in Brindisi

Avendo pregato questo Egregio Ispettore dei Monumenti e Scavi di darci notizie in merito, egli ci ha fatto pervenire gentilmente quanto segue:

CARISSIMO CAMILLO,

Mi chiedi notizie del mosaico recentemente scoperto e della sorte che gli è riservata. Appago in poche parole il tuo desiderio e insieme quello di tanti nostri concittadini, che prendono vivo interesse per il nostro patrimonio archeologico. Come sai, la scoperta è avvenuta nei lavori di scavo, che si praticavano nei pressi dell'Albergo Universo, a quattro metri circa dal piano stradale. Debbo una parola di lode al sig. Tommaso Rubini assistente ai lavori, il quale si premurò di tenermene avvisato, non appena si accorse che tra la terra smossa dal piccone cominciarono a comparire delle tessere da mosaico. Sotto la intelligente direzione dell'ingegnere Prampolini, coadiuvato da persona tecnica inviata dalla Soprintendenza Regionale, fu praticata sotto il Corso una galleria, mercè la quale si potette assodare che il mosaico (opus tassellatum) era il pavimento di una stanza quadrata, con figurazioni geometriche in bianco e in nero, e nel mezzo una targa con queste parole:

M. CLAUDIVS. M. F.
CIMBER. DE. SVO.
PAVIMEN. LARIBUS.

cioè: *Marco Claudio Cimbro figlio di Marco pavimentò a sue spese per i Lari.*

E' chiaro che ci troviamo dinanzi al pavimento d'un *lararium* romano, cioè della stanza d'un appartamento signorile riservata al culto dei Penati o Lari, ch'erano le divinità pagane tutelatrici delle famiglie.

Quel Marco Claudio Cimbro, il cui nome è mosaicato nella targa, rappresenta il padrone della casa, che ne aveva ordinata l'esecuzione, però doveva appartenere alla fiorentissima colonia romana, che si stabilì in Brindisi nell'anno 509 di Roma, il quinto giorno del *sestile*, giorno che si commemorava ogni anno con magnifiche feste. Ad una di tali festive commemorazioni prese parte nell'anno 54 a. C. il grande oratore Marco Tullio Cicerone reduce dall'esilio di Tessalonica, e in Brindisi aspettato dalla moglie Terenzia e dalla figlia Tulliola, di cui in quel giorno stesso ricorreva il genetliaco.

Non è improbabile che quel Marco Claudio Cimbro fosse un congiunto di Lucio Tullio Cimbro che, prima partigiano di Cesare, si schierò poscia contro di lui, e fu uno dei congiurati, anzi colui che diede il segnale per colpire a morte nella Curia il grande Dittatore presso la statua di Pompeo.

Il *Lararium* tassellato ora rinvenuto in Brindisi, come l'altro pavimento mosaicato scoperto nel 1884, e che rappresenta il labirinto di Cnosso, e la lotta tra Teseo e il Minotauro (opus *vermiculatum*), sono monumenti che insieme a tanti altri, attestano la nobiltà e grandezza della Brindisi dell'epoca romana.

Il mosaico, che può contare una ventina di secoli, e che ha una superficie di 16 metri quadrati, si è conservato molto bene, malgrado le successive soprapposizioni di materiali di riporto, che hanno elevato di quattro metri circa, in quel rione, l'antico piano della città.

Come salvare intanto questo prezioso cimelio? Ecco, il mezzo più ovvio sarebbe quello di estrarlo tutto intero e portarlo nel Museo.

Ma, a prescindere che difficilmente si otterrebbero dalla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti i fondi occorrenti per tale operazione, e a prescindere pure che non ancora Brindisi possiede un edificio che possa veramente chiamarsi Museo, son di parere che quel pavimento romanamente tassellato debba rimanere dove è stato rinvenuto; garentendosene la conservazione col costruire sotto la via carrozzabile una volta ad arco, in comunicazione col cantinato dell'attiguo albergo.

Quel monumento portato altrove non avrebbe quello stesso linguaggio, che parla laggiù, dove potrà indicare al visitatore l'antico livello della nostra città in quella zona. Ho poi la certezza che qualora si vorrà e si potrà far dei saggi di scavo ai quattro lati dello scoperto Larario, altri pavimenti si scopriranno, e avremo così l'intera pianta della casa romana, di cui quella stanza faceva parte. Il dottissimo Prof. Quagliati, Soprintendente Regionale dei Musei e Scavi ha dato la sua autorevole adesione a questo mio parere; e perciò non appena sarà pronto il progetto per la costruzione dell'anzidetta volta ad arco, sarà sottoposto all'approvazione del competente Ministero.

Ti darò in seguito notizie delle scoperte che si vanno facendo, in contrada Torre Pisana, d'interessantissima suppellettile archeologica del secolo VI a. Cristo.

Tuo
Pasqualino Camassa

Note Marine

MOVIMENTO DI NAVI

Giorni sono partirono da Brindisi, dirette ad Ancona le R. Navi « Vettor Pisani » con a bordo l'Ammiraglio Nicastro, ed una squadriglia di torpediniere d'alto mare.

Esse si aggirano in quelle acque per impedire, sembra, la partenza dall'Italia per l'Albania del battaglione di volontari Garibaldini.

Per lo scopo medesimo fanno servizio nelle nostre acque le grandi navi « Pisa, Amalfi e S. Giorgio, formanti la seconda divisione della Squadra dell'Adriatico.

Si dice che quale nave stazionaria, ispettrice del naviglio silurante qui destinato, rimarrà a Brindisi la R. Nave « S. Giorgio ».

IN RIPARAZIONE

Trovansi sul bacino galleggiante la R. Torpediniere « Astore » per riparare le avarie subite nel recente suo investimento.

I lavori procedono alacremente giorno e notte; e sono eseguiti in modo ammirevole da questo Cantiere meccanico brindisino.

Si dice però che detta nave non potrà essere pronta che fra qualche mese.

Cogliamo intanto l'occasione per inviare al Direttore del suddetto Cantiere ed agli operai tutti di es-

so, i nostri rallegramenti, per il nome che pian piano fanno meritare al medesimo; cosa che certamente ridonda pure ad onore del paese.

NEL LLOYD AUSTRIACO

Lunedì col piroscalo « Styria » del Lloyd Austriaco, giunsero 28 persone, che, a causa dell'ultimo sciopero del personale della Società medesima, erano andate a Trieste per imbarcarsi.

Essi hanno ricevuto dalla prefata Compagnia tre mesi di paga, sebbene ne avessero fatto un solo di servizio.

Altri due dei suddetti marinai sono stati trattenuti a Trieste in arresto, per percosse date ad un nostromo col quale erano precedentemente venuti a diverbio.

NOSTRE CORRISPONDENZE

DA LATIANO

(LOBEL) 23 Aprile 1911 - **Arrivo del Commissario Prefettizio** — In seguito alle dimissioni del Consiglio Comunale è stato qui inviato, in qualità di Commissario Prefettizio, l'avvocato Luigi Nicolý; ed oggi è qui giunto, preceduto da fama di integerrimo funzionario. Noi, fiduciosi che si manterrà all'altezza della sua missione e non smentirà la fama che gode, gli diamo intanto il benvenuto.

25 Aprile 1911 - **Pubblica conferenza** — Oggi alle ore 19 nella vasta sala di palazzo Imperiale, dietro invito di questo Commissario avv. Nicolý Luigi, è convenuto un numeroso pubblico ed ha con piacere assistito ad una conferenza di propaganda igienica tenuta dal medico Circondariale Senise dott. Donato, che ha parlato sulla nobile istituzione del pronto soccorso e di alcuni dei mezzi occorrenti per effettuarlo, illustrando questi con esempi pratici. Proseguendo poscia il suo dire ha esortato tutti ad arricchire con ogni mezzo le proprie cognizioni al riguardo onde servirsene all'occorrenza nel proprio interesse ed in quello degli altri, per curare nel miglior modo possibile la profilassi delle malattie infettive alle quali ha di volo accennato. L'oratore, che infine del suo discorso è stato applaudito, ha fatto a tutti ottima impressione e si spera presto rivederlo.

Questa Capitaneria di Porto ci comunica:

Norme da osservarsi scrupolosamente dai pescatori italiani che si recano nelle acque ottomane per esercitarvi la loro industria.

Il limite del mare territoriale ottomano è di tre miglia da terra nei mari liberi all'infuori degli stretti e in tutto il mare di Marmara, il quale, in tutta la sua estensione, è considerato *mare clausum*.

E' proibita entro la suaccennata zona di tre miglia da terra nel mare libero, in tutto il mare di Marmara e negli stretti del Bosforo e dei Dardanelli la pesca con reti a strascico.

La contravvenzione a tale divieto, giusta le disposizioni riguardanti la pesca nelle acque ottomane, è punita col sequestro e la confisca del galleggiante e degli attrezzi da pesca, ed in caso di recidiva si aggiunge per contravventori una pena pecuniaria da 50 a 100 lire turche.

Oltre all'uso delle *reti a strascico*, è proibito dalle disposizioni stesse l'impiego di *composti chimici*. Per i contravventori a tale divieto è sancita la pena del carcere da una settimana a due anni, l'ammenda da una a 25 lire turche e la confisca del prodotto della pesca.

L'impiego poi della *dinamite* è punito in conformità dell'art. 196 del Codice penale ottomano.

Come prima e indispensabile condizione per l'esercizio della loro industria, i pescatori esteri hanno l'obbligo di munirsi preventivamente di un apposito permesso da rilasciarsi dall'Autorità ottomana del luogo in cui si trovano. In mancanza di tale permesso essi sarebbero assoggettati alla confisca degli attrezzi e del prodotto della pesca. Essi debbono inoltre sottostare a tutte le tasse ed imposte stabilite per i pescatori ottomani.

Il permesso suaccennato rilasciato al nome del richiedente è *strettamente personale* ed è valevole per un anno finanziario.

L'esercizio della pesca è punito con la pena della confisca degli attrezzi e dell'ammenda da un quarto di lira turca ad una lira, le quante volte esso venga fatto in epoche in cui l'esercizio della pesca o la consumazione del pesce siano interdetti dalle Autorità, sia che si tratti del tempo della *fregola*, o della eventualità di una epidemia o di una guerra.

Infine bisogna tener presente che l'esercizio della pesca nelle acque territoriali ottomane non è consentito agli stranieri per via di *sub concessione* ma bensì in forza di autorizzazione loro personalmente rilasciata, essendo vietato agli appaltatori, i quali devono essere sempre sudditi ottomani, di cedere ad altri i loro diritti. *Perciò i contratti di sub concessione tra essi e pescatori stranieri non sono riconosciuti dalle Autorità Ottomane.*

Brindisi 22 Aprile 1911.

P. il Capitano di Porto
f. A. TRUCCO

Nella Marina mercantile

Abbiamo appreso anche noi con vera soddisfazione, che il Cav. Luigi Nicolai, direttore della Società di Navigazione « Puglia », è stato chiamato, con decreto in data odierina, a far parte del Consiglio Superiore della Marina mercantile.

La scelta non poteva essere migliore, date le qualità ed i pregi singolari che distinguono l'egregio uomo, da cui certamente trarrà grande vantaggio anche la nostra regione.

Mandiamo intanto a lui i nostri sentiti rallegramenti e congratulazioni infinite.

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

CRONACA

Festa nazionale Ottomana

Il 27 del corr. Aprile ricorreva l'anniversario dell'assunzione al Trono di S. Maestà Imperiale il Sultano di Turchia.

In seguito a partecipazione diramata dal locale rappresentante di quel Governo, molti Consolati della città issarono la bandiera.

Spazzamento

Diversi hanno notato, non senza ragione, che durante lo spazzamento, specie nelle giornate asciutte, si solleva molta polvere, che come si sa è pericolosissima per i germi d'infezione che può contenere, a causa della poca cura dei nuovi spazzini non tanto esperti. Sarebbe perciò consigliabile, specie nei Corsi, usare, come altrove, un leggero innaffiamento con appositi innaffiatori.

In ogni modo, per il miglioramento apportato al servizio suddetto, ci congratuliamo con l'ufficio di Polizia Municipale e col Sig. Francesco Avallone incaricato a dirigerlo.

Soldati turchi di passaggio

Lunedì 24 corr. giunsero a Brindisi, provenienti dall'Albania e diretti a Costantinopoli, una Compagnia di soldati turchi.

Essi ripartirono il giorno seguente.

Foot-Ball

Sappiamo che i valorosi giovani componenti la Società « Brindisi Foot-Ball, si recheranno a Lecce Domenica 30 spirante, colà invitati ad una partita amichevole con la squadra di quello Sporting-Club.

I sullodati giovani sono: V. Ravagli, D. Guadalupi, A. Guadalupi, A. Marinazzo, A. Barbadori, F. Guadalupi, G. Stifano, A. Bellocchi, G. Barbadori, F. Di Toterò, C. Guadalupi.

Indecenze!

Ci sono pervenuti molti reclami perchè l'ufficio di Polizia Municipale ha destinato la nuova piazza mercato per il deposito di carrette della spazzatura.

Non è il caso di fare commenti al riguardo; soltanto raccomandiamo vivamente a chi di dovere, che provveda subito ad uno sconcio simile, essendo contrario ad ogni elementare principio d'igiene e di decenza!

Il nuovo Segretario Com.le

Proveniente da Cerignola, il 21 corr. ha preso possesso della carica il nuovo Segretario-Capo del Municipio, Sig. Bernardo Ciaccio.

Di lui si conoscono ottimi precedenti, e tali, da farci sperare che l'Amministrazione comunale ne trarrà grande vantaggio.

Fra i tanti problemi urgenti che si sottoporranno allo studio del

nuovo Segretario, ci auguriamo che non rimanga ultimo quello della sistemazione degli uffici comunali, giacchè quella nobile classe d'impiegati, è rimasta la più disagiata.

Al Sig. Ciaccio mandiamo intanto il nostro benvenuto.

Stato Civile

dal 22 al 28 Aprile 1911

NATI 9 — Capasa Maria — Moro Giovanni — Barletta Pasquale — Bungaro Raffaele — Cisternino Vera — Piconese Pietro — De Luca Pasqua — Flores Angelo — Santoro Maria Lucia.

MORTI 12 — Viva Teresa m. 8 infante — Corsà Teodoro m. 7 infante — Solazzo Maria Giuseppa m. 21 infante — Rauses Filomena a. 73 casalinga — Ruggieri Maddalena a. 79 casalinga — Bianchi Biagio a. 77 possidente — Barassi Amelia a. 21 casalinga — Sederino Corrado m. 15 infante — Andriani Giovanni m. 15 infante — Arena Filomena a. 64 casalinga — Lazzaro Maria Teresa a. 20 casalinga — Romano Anna Lucia a. 6 bambina.

PUBBLICAZIONI 6 — Guadalupi Domenico a. 18 maruaro con Gigante Anna a. 23 casalinga — Lapertosa Vito a. 27 bottaio con Palazzo Assunta a. 26 casalinga — Storella Antonio a. 43 contadino con Saponaro Agnese a. 23 casalinga — Scivales Francesco a. 41 vnaio con Cerri Maria Giovanna a. 30 casalinga — Leuzzi Lorenzo Quintino a. 24 bracciante con Centonze Maria Addolorata a. 24 casalinga — Amato Gaetano a. 36 calderaio con Greco Addolorata a. 21 casalinga.

MATRIMONI 3 — Lazzaro Teodoro a. 22 calzolaio con Gallo Maria a. 17 casalinga — Bello Francesco a. 23 contadino con Pinca Rosa a. 20 casalinga — Balestra Eupremio a. 47 industriale con Perrone Cristina a. 21 casalinga.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1911

Che cos'è?

Ho spirito e non ho corpo, ed ho
(possanza

Color ch'han corpo e spirito far tremare,
E dentro d'ogni buco e d'ogni stanza
(Benchè gli usci sian chiusi) io posso
(entrare

Il mio potere ogni potere avanza,
E sovra tutto il sa chi va per mare,
Che, quando sono irato, il mondo im-
(bruna,

L'aria, la terra, il cielo e la fortuna.

Spedire le spiegazioni in cartolina con risposta alla DITTA ACHILLE BANFI - MILANO produttrice dei nuovi prodotti

SAPONE BANFI

AMIDO BANFI

LUCIDO crema BANFI
(per scarpe)

e riceverete un pacchetto di DENTIFRIZIO BANFI, profumato. Novità.

SI AFFITTANO

due magazzini nello Stabilimento dei Fratelli Di Giulio di Giovanni, siti sulla via di circonvallazione.

Per trattative rivolgersi ai medesimi Sigg. Di Giulio.

Signore!

Se volete spendere bene e risparmiare molto, fate i vostri acquisti dalla Signora

Maria Lettere - Brindisi

Via XX Settembre N. 44, p. p. dove troverete un ricchissimo assortimento in ricami, pizzi, tulli, dentelli, valenciennes, nastri, galloni finissimi, soiarpe di seta e di lana ultima novità, forniture per sartie, modiste ecc.

Ogni giorno nuovi arrivi da primarie Case estere e nazionali, prezzi convenientissimi e di concorrenza.

Laboratorio Chim.-Farmaceutico

O. ORTOLANI

FRANCAVILLA - FONTANA

Il Premiato Febbrifugo ORTOLANI

Viene concordemente dichiarato da Luminari della Scienza medica il *Sovrano Antimalarico* in tutte le forme palustri, l'*attivissimo microbicide generale ed antitermico* in tutte le altre svariate forme patologiche di natura infettiva (tifoidee; gastriche, febbri di Malta o napoletane ecc.) il *pronto rigeneratore* del sangue e delle forze in tutte le convalescenze.

Miracoloso Antiblenorragico

= vegetale =

Guarisce radicalmente in 3 a 4 giorni al massimo le *Blennorragie acute e croniche* le più ostinate *uretriti, leucorree* ecc.

Non dà bruciore né lascia restrinquenti.

VENDITA presso L'AUTORF ed in tutte le principali Farmacie del Regno.

n Brindisi presso le Spettabili Farmacie MUSCIACCO - D'IPPOLITO

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

Dott. Orazio Schifone

già assistente ordinario della R. Clinica Chirurgica dell'Università di Roma e Chirurgo sostituto degli Ospedali Civili di Roma.

Chirurgo primario dell'Ospedale Civile di Francavilla Fontana, da consultazioni per malattie chirurgiche in Brindisi ogni lunedì, dalle ore 9 alle 13 all'Hotel d'Europa.

Chirurgia generale e speciale. Chirurgia addominale.

Operazioni chirurgiche d'urgenza in genere.

Operazioni chirurgiche a scopo ortopedico nelle deformità e lesioni dello scheletro.

NON PIU'

MIOPÌ - PRESBITI

E VISTE DEBOLI

•OIDEU• Unico e solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1 - Napoli,

Si vende

un motore a benzina della forza di 4 cavalli della Casa Aster. Per trattative rivolgersi al sig. Cosimo Cafiero fu Davide.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna - Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 - BRINDISI



Laboratorio e Deposito

di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Piazza Concordia N. 10 - Casa De Marzo

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza. La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanze della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomatissima Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESSE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolin. — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Luffano dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

Bevete l'eccellente BIRRA S. MARCO